

Relazione del redattore della Rivista Patriziale, Gustavo Filliger

Anche per l'anno trascorso la redazione della Rivista Patriziale è stata resa possibile dalla stretta collaborazione con le Amministrazioni patriziali, gli Enti cantonali e regionali, e il Consiglio direttivo dell'ALPA. La linea editoriale, pienamente condivisa dagli organi direttivi dell'Alleanza Patriziale, resta di totale indipendenza dalle correnti politiche e anche in questo anno di elezioni cantonali ha mantenuto i suoi principi di informazione oggettiva e puntuale sulle attività patriziali in Ticino.

Abbiamo approfondito, con la collaborazione dei funzionari cantonali e degli Enti coinvolti, alcuni temi di interesse cantonale generale; cito per esempio il dossier sul lupo o quello sul ripristino delle selve castanili. Questi approfondimenti sono particolarmente apprezzati dai nostri lettori. È nostra intenzione continuare questa impostazione, affiancando approfondimenti di interesse generale, alle tematiche che riguardano le attività specifiche dei singoli Patriziati. Un ruolo importante continueranno ad averlo anche gli Enti regionali, con i quali abbiamo una stretta collaborazione. Collaborazione che è essenziale anche con le Amministrazioni patriziali, affinché le realizzazioni, le manifestazioni, i progetti più o meno importanti possano, attraverso la nostra Rivista, essere conosciuti e apprezzati da un vasto pubblico.

Abbiamo constatato con piacere che anche le iniziative culturali sono parecchie e le pubblicazioni curate o sostenute dai Patriziati sono numerose. In ogni numero della Rivista pubblichiamo due, tre recensioni di queste interessanti volumi.

Le scelte grafiche e tipografiche sono per ora consolidate e intendiamo continuare su questa linea. La stampa viene mantenuta alla Tipografia Jam di Prosito.

Abbonati e lettori sono stabili, con un leggero aumento: la Rivista viene stampata e distribuita in 3000 copie, di cui 2000 abbonati. Si esce sempre 4 volte all'anno, e il prezzo dell'abbonamento resta simbolicamente fissato a 20 franchi annui.

I costi della la Rivista Patriziale, che per oltre il 90 per cento riguardano la stampa e la distribuzione, sono parzialmente coperti anche da un sussidio che il Cantone Ticino concede all'Alleanza Patriziale ticinese per i suoi numerosi compiti di coordinamento delle attività patriziali. Per il lavoro redazionale invece, i costi sono molto limitati: vi è un solo redattore responsabile e tutte le collaborazioni si basano sulla generosa disponibilità di chi invia testi e immagini che poi servono per la preparazione degli articoli della Rivista.

Manteniamo la totale indipendenza dalle inserzioni pubblicitarie, con l'unica eccezione dei due Enti che ci sostengono finanziariamente da parecchi anni: la Banca dello Stato del Cantone Ticino e la Mobiliare Assicurazioni.

Concludo ringraziando sostenitori, collaboratori, abbonati e lettori che permettono alla Rivista Patriziale Ticinese di avere un ruolo importante nell'affollato mondo editoriale ticinese.

Gustavo Filliger, redattore Rivista Patriziale Ticinese